LA NUOVA BUSSOLA QUOTIDIANA
DOMENICA
Direttore Riccardo Cascioli

Dedicazione della Basilica Lateranense

SANTO DEL GIORNO 09_11_2025

La Basilica Lateranense è la più antica dell'Occidente e soprattutto, essendo la cattedrale di Roma, la più importante di tutta la cristianità. Lo si comprende dal titolo con cui è onorata e che ben riassume il motivo della commemorazione odierna: *Omnium Urbis et Orbis Ecclesiarum Mater et Caput*, Madre e Capo di tutte le chiese di Roma e del mondo.

La sua denominazione completa è «Arcibasilica Papale del Santissimo Salvatore e dei Santi Giovanni Battista ed Evangelista in Laterano». La dedicazione ufficiale al Santissimo Salvatore risale a san Silvestro I (pontefice dal 314 al 335), mentre la

fondazione della basilica avvenne probabilmente già sotto il pontificato del suo predecessore, san Milziade (311-314). Quest'ultimo ricevette in dono il terreno da Costantino come segno di gratitudine a Dio per la vittoria nella battaglia di Ponte Milvio del 312, preceduta dalla visione della Croce e del celebre motto: *In hoc signo vinces* (traduzione latina della corrispondente scritta greca apparsa all'imperatore), «in questo segno vincerai». A partire dal pontificato di san Gregorio Magno l'intitolazione si estese ai santi Giovanni Battista ed Evangelista, a ciascuno dei quali era stato dedicato un oratorio annesso al battistero, e divenne definitiva nel XII secolo.

La consacrazione della Basilica Lateranense nel IV secolo arrivò in una fase storica cruciale per il cristianesimo, segnata dagli editti del 311 e 313. Era l'epoca della fine delle persecuzioni che fino allora, tra alterne vicende, avevano costretto i cristiani a riunirsi perlopiù nelle case private per la celebrazione dell'Eucaristia. Con la libertà di culto sorsero chiese su chiese. Da quel momento, il *Patriarchio Costantiniano* (l'attuale Palazzo del Laterano), adiacente alla basilica, divenne la residenza dei pontefici e tale rimase ininterrottamente fino all'inizio del XIV secolo, quando il papato fu trasferito ad Avignone. L'antica basilica fondata ai tempi di Costantino è stata ricostruita più volte. Tra le sue mura si sono tenuti ben cinque Concili Ecumenici, dal Lateranense I del 1123 al Lateranense V del 1512-1517.

In quanto cattedrale di Roma, è in questa basilica che si celebra l'insediamento del papa sulla *Cathedra romana* quale successore di Pietro e quindi pastore in terra della Chiesa universale. «Questo è il compito di tutti i Successori di Pietro: essere la guida nella professione di fede in Cristo, il Figlio del Dio vivente. La Cattedra di Roma è anzitutto Cattedra di questo credo», ricordò Benedetto XVI nel giorno del suo insediamento. «Colui che siede sulla Cattedra di Pietro deve ricordare le parole che il Signore disse a Simon Pietro nell'ora dell'Ultima Cena: *E tu, una volta ravveduto, conferma i tuoi fratelli* (*Lc* 22, 32). Colui che è il titolare del ministero petrino deve avere la consapevolezza di essere un uomo fragile e debole - come sono fragili e deboli le sue proprie forze - costantemente bisognoso di purificazione e di conversione. Ma egli può anche avere la consapevolezza che dal Signore gli viene la forza per confermare i suoi fratelli nella fede e tenerli uniti nella confessione del Cristo crocifisso e risorto».

Per saperne di più:

Cenni storici sulla Basilica Lateranense

Omelia di insediamento sulla *Cathedra romana* di Benedetto XVI (7 maggio 2005)

Oggi si celebra anche: Santa Elisabetta della Trinità